

LUBE, GARGIULO CARICO A MOLLA «NON VEDO L'ORA DI COMINCIARE»

Il centrale della Lube e dell'Italia guarda al futuro: «Ripartiamo dalla mentalità emersa nel finale»

VOLLEY SUPERLEGA

CIVITANOVA Giovanni Gargiulo "is on fire". Carico a bomba. Il centrale della Cucine Lube sta vivendo un'estate molto calda con meravigliose tinte di azzurro. Quello della nazionale di Fefè De Giorgi. Grazie anche alla stagione in casacca biancorossa Gargiulo si sta facendo apprezzare dal città che lo sta inserendo in pianta stabile al centro dello scacchiere della nazionale.

Le soddisfazioni

«Sono arrivate tante belle soddisfazioni, devo sempre dire grazie alla Lube che mi ha dato un palcoscenico importante. Dietro c'è stato tanto lavoro da parte mia con il sostegno dello staff biancorosso e il supporto della dirigenza cuciniera. Ho avuto la possibilità di crescere fino a dimostrare in campo di poter arrivare alla Nazionale e me-

ritarmi una chiamata. Ora che ho beneficiato di queste gratificazioni sarà fondamentale continuare a dare sempre tutto». Dove crede di essere migliorato? «Francamente penso di essere migliorato sotto tutti i punti di vista! Credo che in generale gli atleti ogni anno mettano un tassello in più al loro percorso. Nel mio caso sono convinto di essere cresciuto sotto tutti gli aspetti».

La nazionale

Nelle sue parole sono state ripercorse anche le tappe principali dell'ultima Nations League: «L'esordio in Canada alla VNL contro la Bulgaria del mio amico e compagno in biancorosso Alex Nikolov, che ho ritrovato con piacere. D'altronde la prima partita in una competizione ufficiale con la maglia dell'Italia è speciale». Il reparto centrali della Cucine Lube si è impreziosito dall'arrivo di D'heer. Come la concorrenza? «Lavore-



L'esultanza di Gargiulo con la maglia della Nazionale

remo per migliorare e farci trovare pronti perché vogliamo dimostrare sul campo che si può lasciare il segno anche con tre centrali meno maturi e un veterano. Potke ci darà una mano a innalzare il livello. Nonostante sia giovane, Wout ha già fatto vedere il suo talento sia a Trento sia Taranto, lo dicono le statistiche e si è percepito sul campo. La filosofia vincente

della Lube e la fiducia nei giovani daranno una spinta a tutti noi e anche alle new entry».

Gli obiettivi

Sugli obiettivi, nessun dubbio e tante idee chiare. Proprio per non farsi trovare impreparati e cogliere sempre l'attimo fuggente: «Migliorare a prescindere da tutto. In Nazionale voglio continuare

ad allenarmi con costanza insieme ad atleti di altissimo livello e fare esperienze, forse riservate a pochi, che auguro di vivere a chiunque abbia i miei stessi sogni. Con la Lube dobbiamo tenerci stretta la mentalità dell'ultima stagione, lavorando sodo, palla su palla, partita dopo partita, senza farsiaci troppo la testa». Tra le new entry ci sarà una sua vecchia conoscenza. Che tipo è l'argentino Kukartsev? «Ho giocato per un mese e mezzo insieme a 'Pablito' Kukartsev a Tourcoing nel campionato transalpino. Si tratta di un ottimo opposto e di un bravissimo ragazzo. Invece, dopo la gara con la Francia in VNL, c'è scappato un saluto anche con Noa Duflos-Rossi. Sembra proprio un tipo a posto anche lui, tra pochi mesi lo conosceremo meglio». Sintomo che il gruppo si sta già formando verso tutte le sfide che lo attendono nel corso della stagione.

Gianluca Pascucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ritorno di Fabi alla Banca Macerata

Il maceratese doc rientra alla casa madre dopo diverse esperienze

VOLLEY SERIE A2

MACERATA Alla Banca Macerata Fisiomed arriva il maceratese Tommaso Fabi. Classe 1996, 200 cm di altezza, dopo le giovanili della Cucine Lube Civitanova, ha girato molte squadre. Aversa, Brescia, Lagonegro, Toscana, Motta, Reggio Emilia e Ortona - dove rimasto quattro stagioni consecutive -, e infine Campobasso, con cui ha concluso l'ultimo campionato di A3. Ora il ritorno a Macerata, così commentato nelle sue parole. «Dopo dieci anni passati in serie A girando per l'Italia, tornare a casa è una sensazione difficile da esprimere. Ammetto che, quando sono tornato al palazzetto per la prima volta qualche giorno fa, è stata un'emozione fortissima: ho condiviso lì con i miei



Tommaso Fabi è un nuovo giocatore della Banca Macerata

compagni probabilmente le esperienze più belle della mia vita. Non ho pensato un secondo all'offerta propositami dal Direttore Sportivo Vullo e da Coach Giannini, che mi ha chiamato in prima persona: la pressione nel giocare in casa è un po' più alta perché normalmente si inizia sempre una stagione con la voglia di far bene, ma farlo per i colori della propria città vale il doppio. La fre-

nesia di iniziare è immensa». Un pensiero sul prossimo anno: «Credo che la società abbia allestito un gruppo di altissimo livello che può permettere ai giocatori di sognare un po' a occhi aperti: io preferisco rimanere con i piedi per terra, però mi aspetto una grande annata e credo l'obiettivo come play off, per quanto non semplice, è giusto fissarlo per la squadra. Personalmente, decidere di tornare a casa dopo anni non è una decisione "fatta su due piedi", vorrei tornare con l'ideale di rimanere, dimostrando sin da subito il mio valore in campo». Fabi infine chiude così: «Basti vedere Ortona, io sono una persona che quando si trova bene e tende a innamorarsi dei processi e delle situazioni: arrivo a Macerata con grandissime ambizioni sia personali sia sportive che di vita. Saluto tutti i tifosi, credo che mi conosciate già un pochino anche perché ho sempre frequentato Macerata».

A.b.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Attila Junior Porto Recanati Un tris per puntare ai playoff

BASKET SERIE B2

PORTO RECANATI Si è rimessa in moto anche la macchina dell'Attila Junior Porto Recanati, che dopo la delusione della passata stagione, finita fuori dai playoff, riparte con rinnovate ambizioni. Confermato coach Piero Coen in plancia di comando e già ufficializzata la permanenza di Michele Caverini in cabina di regia, gli altri due punti fermi saranno Leonardo Ciribeni in posizione di guardia e Joaquin Gamazo in mezzo all'area. Decisamente un bell'andare come scheletro di una squadra che vorrà provare a stare tra le prime otto. Chiaro però che molto dipenderà da come verrà completato il roster. Fuori gli ultimi due "senatori" che erano a Porto Recanati dalla nascita del progetto Attila Junior, ovvero Ma-

rio Mancini (emigrato alla Pallacanestro Jesi) e Matteo Redolf (diretto in Cad Osimo), dopo le già certe uscite di Francesco Rapini (accasatosi ad Arezzo), Luca Montanari e Filippo Cicconi Massi (corteggiato da Senigallia), in entrata lo sguardo è puntato sui reduci dalla sorprendente stagione della Teramo a Spicchi, da cui gli arancionoblu contano di pescare il funambolo Federico Caròe (18,4 punti a partita nella passata stagione) e l'ala forte Gianluca Mazzagatti (12,6 punti a gara). Nel ruolo di "3" titolare, la scelta sarebbe caduta su Pietro Sablich, in uscita da Senigallia dove ha prodotto 10,6 punti a sera. Sul tacchino ci sarebbe un altro ex Goldengas come William Clementi (12,9 punti di media in biancorosso), dato però in avvicinamento a Valdiceppo.

m.p.

© RIPRODUZIONE RISERVATA